

N.A: Nel testo sono stati utilizzati termini come:

Assigned Female at Birth (AFAB): Persone a cui alla nascita è stato assegnato il sesso femminile, e a cui si fa corrispondere automaticamente la costruzione sociale del genere omonimo.

Assigned Male at Birth (AMAB): Persone a cui alla nascita è stato assegnato il sesso maschile, e a cui si fa corrispondere automaticamente la costruzione sociale del genere omonimo.

Cis-eteronormatività: Con questo termine si intende la norma sociale e culturale che marca e visibilizza le persone *Cisgender* ed *eterosessuali* come al di sopra delle altre identità di genere e sessuali (Madrenas, pag. 43). Questa dimensione di potere è il presupposto su cui si basano le più comuni discriminazioni di genere e orientamento sessuale, che di solito vengono dirette alle persone genderizzate come femmine o donne e ai membri della comunità LGBTQI+. Nel sistema cis-eteropatriarcale, inoltre, le persone che godono di maggiori privilegi sono gli uomini etero cis (e bianchi). Le discriminazioni nei confronti di donne e comunità lgbtqi+, infatti, provengono dalla stessa origine e, proprio per questo motivo, è così importante il concetto di intersezionalità (si veda la definizione).

Cisgender: Una persona la cui identità di genere corrisponde al genere assegnato alla nascita, è il contrario di *transgender*.

Donna trans: una persona AMAB che si identifichi nel genere femminile. Benchè solitamente si intendano le persone che abbiano intrapreso o stiano intraprendendo il percorso di affermazione di genere, non necessariamente tutte lo hanno intrapreso o dovrebbero avere intenzione di intraprendere un percorso di affermazione di genere, a volte anche perché impossibilitate economicamente.

Etero(sessuale): Si intende una persona che è attratta sessualmente e romanticamente da persone del sesso opposto.

Identità sessuale: È l'insieme di piani, dimensioni e aspetti (identità di genere, sesso assegnato alla nascita, ruolo di genere, e orientamento sessuale) che compongono l'identità complessiva della persona e con cui questa si identifica, viene identificata e si fa identificare dall'altra. La Società italiana di psicoterapia per lo studio delle identità sessuali (Sipsis) la definisce come una realtà "a più dimensioni, che non smette di specificarsi e definirsi, dalla nascita all'età adulta e oltre".

Identità di genere: Si tratta della percezione interiore che una persona ha del proprio genere, a livello mentale, e corrisponde, dunque, al genere con cui una persona si identifica primariamente. Può essere maschile, femminile, entrambe o nessuna delle due. Secondo la esperti si stabilisce entro i primi tre anni di vita. Può corrispondere o meno al sesso assegnato alla nascita. Nel primo caso, si parla di persone *cisgender*, nel secondo di persone *trans** e *gender diverse* (tgD).

Intersezionalità: Si definisce così un concetto molto importante per le varie correnti di femminismi nel corso della storia, dai quali, nel corso del tempo, è stato

inglobato o escluso a seconda dei vari orientamenti, dalle proprie lotte e rivendicazioni. Il termine, coniato da Kimberlé Williams Crenshaw nel 1989, indica la condizione degli individui che subiscono discriminazioni da diversi fronti come la sovrapposizione di più livelli oppressivi, definita: «il fenomeno per il quale ogni individuo soffre oppressione e ostenta privilegio in base all'appartenenza a multiple categorie sociali» (Madrenas, pag. 44).

Omosessuale: persona che prova attrazione per altre persone del suo stesso genere.

Sesso assegnato alla nascita (vedi AFAB e AMAB): Per sesso assegnato alla nascita si intende l'assegnazione clinico-burocratica del sesso (maschile, femminile) sulla base, di solito, degli organi genitali esterni della persona, ma in realtà trascurando fattori ugualmente significativi come cromosomi sessuali, ormoni o organi genitali interni o, più semplicemente, l'identità di genere. L'assegnazione può comprendere anche le persone *intersex* (persone che presentano caratteristiche, anche a livello cromosomico, di entrambi i sessi).

Travestite: Persona che si veste e adotta atteggiamenti comunemente associati al genere opposto, che non necessariamente presenta volontà o esigenze di riassegnazione di sesso. In precedenza, con questo termine si identificavano (erroneamente) anche le persone trans* e la professionista dello spettacolo in *drag*.

Trans*: Abbreviazione della parola *transgender*. La parola trans seguita da asterisco vuole essere un termine ombrello per accogliere sotto di sé tutte le identità di genere non *cisgender*.

Trans* e Gender Diverse (TGD): Persone la cui identità di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita. Tra queste vi possono essere, tra le altre, persone *non binarie*, *genderfluid*, o *agender*. Alcune di queste potrebbero autodefinirsi *genderqueer*.

Trans(gender): Persone la cui identità di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita, potrà intraprendere il percorso di affermazione di genere o lo ha già compiuto.

Trans(sessuale): Termine coniato dal medico e direttore dell'Istituto per la ricerca sessuale di Berlino Magnus Hirschfeld nel 1923 per identificare le persone trans* che intraprendano un percorso di affermazione di genere e arrivino a cambiare sesso, oltre che genere (De Leo, pag. 95). Nella lingua italiana, solitamente sostituisce in maniera impropria il termine inglese *transgender*.

Uomo Trans: una persona AFAB che si identifichi nel genere maschile. Come per le donne trans, benchè solitamente si intendano le persone che abbiano intrapreso o stiano intraprendendo il percorso di affermazione di genere, non necessariamente tutte lo hanno intrapreso o avranno intenzione di intraprendere un percorso di affermazione di genere, a volte anche perché impossibilitate economicamente.